

# nuova realtà

NOTIZIARIO - Anno XXVI - Numero 1 - Novembre 2020

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI Banca Carime - Aderente alla FAP Credito  
Piazza Umberto I n. 58 - 70121 BARI - Tel. / Fax 080 523 44 51  
assobancrp@alice.it - www.assobancrp.it - nuovarealtacr@gmail.com

**AUGURIAMO A TUTTI I SOCI ED AI LORO CARI  
BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO**

In allegato nella rivista il bollino anno 2021 da applicare sulla tessera associativa.

<b>Editoriale</b>	<b>3</b>
<b>Resoconto della gestione 2017-2019</b> <i>di Carmine Vece</i>	
<b>Vita associativa</b>	<b>5</b>
<b>Incontro natalizio 2019</b> <i>di Anna Cardone</i>	
<b>Storia</b>	<b>7</b>
<b>La paura del Turco</b> <b>e la difesa del Mezzogiorno nei Secoli XVI e XVII</b> <i>di Gino Langiulli</i>	
<b>Ricordi</b>	<b>10</b>
<b>Un terrone in terra di Bari</b> <i>di Roberto Bozzo</i>	
<b>Il nostro territorio</b>	<b>12</b>
<b>Pumo Salentino origini e simbolismo</b> <i>di Simeone Cellamare</i>	
<b>Riflessioni sulla vita</b>	<b>13</b>
<b>Quando l'età non conta ...e canta!</b> <i>di Filippo Lauciello</i>	
<b>Il nostro territorio</b>	<b>15</b>
<b>Un itinerario alla scoperta di Bari archeologica</b> <i>di Bruno Bartolo</i>	
<b>Salute</b>	<b>18</b>
<b>Prevenzione cardiovascolare: controllare i fattori di rischio</b> <i>Dott.ssa Annamaria De Giosa</i>	
<b>L'angolo della poesia</b>	<b>20</b>
<b>Il mio aiuto</b> <i>di Mino De Bartolomeo</i> <b>La rondine</b> <i>di Mino De Bartolomeo</i>	
<b>Vita associativa</b>	<b>21</b>
<b>Convenzioni, turismo, spettacoli</b>	



## nuova realtà

**Numero 1**  
**Novembre 2020**

tel. 080 523 44 51  
nuovarealtacrp@gmail.com

Direttore responsabile  
**Francesco Posca**

Gruppo di redazione:  
**Anna Cardone** (*coordinatrice*)  
**Simeone Cellamare**  
**Gaetano Chiechi**

Progetto grafico  
Impaginazione e stampa  
**Ragusa Grafica Moderna - Bari**

Autorizzazione del Tribunale  
di Bari n. 1250 del 21/11/1995

Notiziario dato alla stampa  
**Novembre 2020**

*Gli articoli pubblicati  
impegnano tutta e solo la  
responsabilità degli autori*

# Resoconto della gestione 2017-2019

di Carmine Vece

**C**arissimi amici ed amiche, il 18 aprile u.s. si sarebbe dovuta svolgere la nostra Assemblea Sociale come ogni anno. Purtroppo, in considerazione della situazione venutasi a creare a seguito della nota emergenza sanitaria da "COVID-19", la nostra Assemblea non si è potuta svolgere nei termini previsti dallo Statuto e quindi è stata rinviata a data da destinarsi. Le recenti attenuazioni delle disposizioni governative in materia di distanziamento sociale legate alla crisi sanitaria, avevano fatto sperare nella possibilità di tenere a breve la nostra Assemblea. L'improvvisa recrudescenza della malattia però non ha permesso ciò. Non appena le condizioni sanitarie lo permetteranno, verrà convocata l'Assemblea che dovrà anche provvedere al rinnovo delle cariche sociali. Pertanto, nelle more di ciò, essendo scaduto il mio mandato triennale, ritengo necessario sintetizzare tutte le attività, le iniziative ed i miglioramenti messi in atto nella nostra Associazione in questi tre anni di mia Presidenza.

Le attività hanno riguardato in prevalenza attività operative, gestionali, consulenziali, organizzative, di rappresentanza e di altro genere. Quindi, l'aggiornamento dell'anagrafe di tutti i Soci con la

tenuta del libro Soci e della raccolta dei Verbali del Consiglio Direttivo e dei Verbali dell'Assemblea; la tenuta dei Libri contabili e la gestione della Tesoreria; **la consulenza in materia previdenziale:** a tale riguardo vi avevo informato, tramite nuova realtà, che era possibile fare ricorso, per il blocco della perequazione, tramite lo studio dell'Avv. Iacoviello a seguito di nostra convenzione. La Corte Costituzionale sul blocco della perequazione e sui relativi ricorsi, non solo si era limitata a cambiare idea in maniera negativa, ma aveva addirittura travisato quello che aveva chiaramente affermato nella prima sentenza. Purtroppo anche la Corte Europea di Strasburgo ha rigettato definitivamente i nostri ricorsi presentati privilegiando la linea del risparmio per lo Stato, anche sacrificando i principi dello stato di diritto.

**La consulenza assicurativa/sanitaria.** Polizza sanitaria: come ben sapete nonostante i nostri interventi, la Direzione di UBI-BANCA ci aveva confermato di non voler più sottoscrivere in qualità di contraente, la Polizza Sanitaria ex Banca Carime. La nostra Associazione quindi, al fine di evitare un vuoto assicurativo a tutti i pensionati ex Banca Carime ante 2018, ha lavorato per un accordo con la Società assicu-

rativa Allianz di Corigliano che si è concluso con esito positivo. Pertanto mi sono assunto la responsabilità di firmare unitamente all'omologa Associazione Carical Banca Carime una Polizza Sanitaria in Convenzione con Allianz agenzia di Corigliano per tutti i possessori di Polizza Sanitaria Carime al 31/12/2017 evitando a tutti i colleghi che hanno lavorato per oltre 40 anni con senso di responsabilità, passione e lealtà, la mortificazione di essere stati dimenticati. La grossa novità inoltre è stata che in seguito ad un grosso impegno, si è riusciti ad ottenere l'innalzamento del limite di età da 75 anni a 80 anni per coloro che hanno maturato i 75 anni nel 2018 e coloro che li matureranno in seguito. Solo per questi colleghi però sarà necessario compilare un questionario d'ingresso.

Attraverso la FAP, a seguito di accordi e convenzioni, abbiamo continuato ad offrire ai nostri iscritti ultrasettantacinquenni o a chi non era mai stato iscritto alla Polizza UBI-ALLIANZ, la possibilità di sottoscrivere una polizza sanitaria.

**Polizza HDI:** abbiamo confermato a tutti i soci la Polizza gratuita HDI contro furto, incendio, nella propria abitazione con un massimale di 2.500 euro. Infine confermata la Polizza gratuita HDI per tutti i

soci contro gli infortuni occorsi agli associati con un massimale di 2.500 euro per spese mediche conseguenti ad azioni di furto con destrezza, rapina e scippo.

Consulenza completa a tutti i soci per quanto riguarda l'assicurazione sociale vita ex Enpdep che ha visto la conferma dell'adesione da parte di un gran numero di pensionati.

**Confermata l'iscrizione** gratuita ai soci, nonché ai familiari ed agli affini degli stessi a **Codacons** che ha come sua finalità quella di tutelare, con ogni mezzo legittimo, i diritti e gli interessi di consumatori e utenti, nei confronti dei soggetti (pubblici e privati) erogatori di beni e di servizi.

**La gestione e lo sviluppo** di tantissime convenzioni turistiche e commerciali, la programmazione e l'organizzazione di Iniziative Turistiche, di Gite e Viaggi.

Gestione e aggiornamento continuo del sito web al fine di raggiungere tutti i soci con comunicazioni utili, convenzioni commerciali, offerte viaggi, eventi e spettacoli, ecc.

**Programmazione organizzazione e gestione** di iniziative sociali (incontri territoriali, Assemblea dei soci, Incontro Natalizio, premio per i vent'anni da socio) ecc.

**Costituzione del Comitato di Coordinamento** composto dai Presidenti delle sette Associazioni del gruppo UBI><BANCA con lo scopo di rilevare ed approfondire esigenze e problematiche delle Associazioni e rappresentarle alla Direzione di Ubi><Banca (unificazione delle polizze sanitarie diversificate all'interno delle Associazioni dei Pensionati, uguali condizioni bancarie sui c/c, concordare liberalità alle Associazioni del Coordinamento, ecc.

Per quanto riguarda l'elargizione di contributi alla nostra Associazione, nonostante le mie nume-

rose e insistenti richieste di contributi sia alla Fondazione Puglia sia alla Direzione di Ubi>< Banca purtroppo non ci è pervenuto alcun contributo come **accadeva in passato** ciò dovuto al fatto che: secondo la Presidenza della Fondazione Puglia erano cambiate le strategie e quindi non intendevano più elargire contributi per tali attività; mentre il mancato contributo da parte di Ubi><Banca, ad eccezione di € 1000,00 nel 2019, è derivato dal fatto che in seguito a fusione la Direzione di Ubi><Banca Carime, che elargiva da decenni annualmente **congrue somme**, era stata soppressa. In alternativa al contributo economico, avevo anche richiesto all'Amministratore Delegato di UBI><BANCA la possibilità di utilizzare locali della Banca come avviene per gran parte delle Associazioni Pensionati del Gruppo. Tale richiesta inizialmente sembrava essere andata a buon fine per l'interesse dimostrato dalla Direzione della Banca nel concederci l'utilizzo di locali Aziendali. Purtroppo le ultime vicende organizzative della Banca hanno bloccato anche questa opportunità.

Purtroppo questa situazione di mancati introiti, comune anche ad altre Associazioni che si sono trovate nella stessa nostra situazione, ci ha costretti a chiudere in negativo il bilancio d'esercizio. Il Consiglio, preso atto di ciò, su mia proposta aveva approvato una **soluzione definitiva per l'autosufficienza dell'Associazione**. Tale soluzione, anche prevista dall'art. 19 lettera d del nostro statuto, prevedeva l'acquisto da parte della nostra Associazione, di un immobile da adibire a propria Sede Sociale, al fine di risparmiare un fitto annuo di circa € 10.000,00. Si consideri che il nostro capitale ha una remunerazione molto bassa e che in ca-

so di scioglimento, come da codice civile, non verrebbe distribuito tra i soci bensì donato ad altre associazioni no-profit. La spesa di acquisto per l'immobile sarebbe stata non superiore a € 70.000,00 rimanendo comunque a nostra disposizione un capitale liquido di circa 50.000,00 €. Pur non essendo necessario in quanto già deliberato dal nostro Consiglio Direttivo, ho comunque portato in Assemblea tale provvedimento per ulteriore ratifica ma inspiegabilmente qualche socio, influenzando l'Assemblea, ha contestato questa delibera pretendendo la ratifica dell'Assemblea Straordinaria dopo aver individuato l'immobile da acquistare.

Cosa non possibile perché non si può bloccare un acquisto a voce senza aver dato una caparra ed aspettare la delibera. Inoltre l'Assemblea straordinaria non ha per statuto questo compito. Tale acquisto avrebbe permesso la completa e definitiva **"autonomia economica"** della nostra Associazione dotandola di un bene immobile **"ri-valutabile nel tempo"**.

Pur confermando comunque tutte le iniziative a favore dei Soci e alla luce dei mancati introiti esterni abbiamo ridotto di conseguenza notevolmente le spese associative in questo triennio 2017-2019 rispetto al triennio 2014-2016 di circa il 15%.

**Purtroppo mi dispiace sottolineare** che tutte queste attività si sono svolte in un **clima ostile inspiegabile ingiustificabile e immotivato** sin dall'inizio dell'elezione del nuovo Consiglio, che è peggiorato in modo particolare con l'avvicinarsi del rinnovo degli Organi Sociali. Nell'auspicare un rasserenamento del clima vi saluto con un caloroso abbraccio e vi aspetto alla nostra Assemblea quando le condizioni sanitarie lo permetteranno.

# Incontro natalizio 2019

di Anna Cardone

**A**nche l'anno scorso, il 14 dicembre 2019, ci siamo riuniti presso Il Multicinema Galleria per il tradizionale incontro con i Soci; purtroppo è una notizia obsoleta in quanto, a causa delle ormai note restrizioni governative, non è stato possibile produrre altre edizioni del nostro notiziario "NUOVA REALTÀ", ma voglio comunque informarVi di questo lieto avvenimento nonostante il periodo infelice che stiamo attraversando. Numerosi sono intervenuti alla manifestazione e con loro ci siamo scambiati gli auguri per il Natale e per il nuovo anno. Il Presidente Vece ha salutato tutti i presenti e formulato gli auguri, da parte anche di tutto il Consiglio Direttivo; ha inoltre illustrato come si sarebbe svolto l'incontro ed ha informato i presenti sull'attività del Consiglio Direttivo, sulla vita associativa, sulle iniziative in corso e sui programmi futuri.



Il Presidente ha inoltre ricordato, con affetto e commozione, i Soci defunti nel corso dell'anno.

Ho quindi letto il regolamento della lotteria natalizia che si è svolta con un sistema di distribuzione proporzionale sul territorio: venti soci sono stati favoriti dalla sorte nell'estrazione di questi premi:

- **1° Premio: Tablet 10,1 Deca Core**
- **2° Premio: Estrattore professional**
- **3° Premio: Carta regalo Coop del valore di € 50,00**
- **4° Premio: Multi mixer**

Inoltre sono stati premiati i Soci per l'iniziativa "**Venti anni da Socio**". I 16 Soci che hanno aderito all'Associazione nel 1999, i cui nominativi sono stati pubblicati nel numero di Nuova Realtà di dicembre scorso, hanno ricevuto in dono, anche quest'anno, a dimostrazione della loro devozione per l'Associazione, una confezione comprendente una penna a sfera.

La mattinata si è conclusa con il ricco rinfresco e un brindisi fra tutti i Soci presenti.

Purtroppo, in considerazione della situazione venutasi a creare a seguito della nota emergenza sanitaria che ha coinvolto l'intero Paese ed in ottemperanza agli ultimi Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri sul "**coronavirus Covid-19**", quest'anno questo appuntamento non sarà possibile organizzarlo! Pertanto Vi auguro di passare le prossime festività in serenità e soprattutto in salute con i Vostri cari!





# La paura del Turco e la difesa del Mezzogiorno nei Secoli XVI e XVII

di Gino Langiulli

**F**in dagli inizi del XVI secolo Algeri, Tunisi e Tripoli erano diventati importanti centri della pirateria nel Mediterraneo. Tripoli, specialmente, era conosciuta come il covo dei più audaci predoni.

Queste città, ben attrezzate e fortificate, divennero grandi porti di smistamento e di traffico di ogni genere di merci che affluivano come bottino dalle scorrerie.

Le merci predate venivano in gran parte comprate dai mercanti ebrei di Algeri che provvedevano a rivenderle in tutta l'Europa.

Attività particolarmente lucrosa era la tratta degli schiavi: il riscatto di uno schiavo fruttava da 100 a 150 scudi; in mancanza di riscatto gli schiavi costituivano una forza lavoro notevole e indispensabile, specialmente sulle navi come rematori.

Molto ricercati dai razziatori erano i fanciulli ed i ragazzi per soddisfare le richieste dei ricchi mussulmani, accusati nei paesi cristiani di sodomia e pedofilia.

Le donne, invece, costituivano una minoranza di questi schiavi; le più giovani e belle finivano nell'harem del sultano che, dopo averle tenute per qualche tempo, le maritava a qualcuno dei suoi sudditi.



Gran Visir Moustafà.

Nel '500 le predette città possedevano circa 150 vascelli dediti interamente alle scorrerie, con un migliaio di pezzi di artiglieria e circa ventimila uomini di equipaggio.

A fronteggiare cotanta potenza c'erano i corsari cristiani: i Cavalieri di Malta e quelli dell'Ordine di S. Stefano che, con la giustificazione del motivo religioso, attaccavano e depredavano le località e le popolazioni costiere dei paesi mussulmani con le medesime modalità e risultati delle incursioni barbariche.

I Cavalieri di Malta, nella loro operazione di polizia marittima contro i corsari, divennero i più temuti avversari delle navi battenti la mezzaluna.

I loro successi divennero proverbiali e i più grandi e possenti vascelli da guerra turchi avevano ben poche speranze di successo contro un egual numero di galie maltesi.

Così, per molti anni, i Cavalieri di Malta e dell'Ordine di S. Stefano vissero del saccheggio dei "nemici della fede". Le squadre di Malta, in particolare, per due secoli di razzie nelle acque e sulle coste ottomane, portarono a casa ingenti bottini di merci e schiavi.

L'Adriatico, soprattutto, era infestato di pirati barbareschi. Le nostre popolazioni rivierasche vivevano nel terrore, stavano continuamente in allerta e l'espressione di sgomento che spesso risuonava nelle nostre contrade era "mamma li turchi!". I Turchi, in special modo, come eredi dei Bizantini, rivendicavano il possesso della Puglia e alcuni dei loro attacchi in grande stile erano rivolti soprattutto a conquistarla.

Per tutto il '500 si susseguirono attacchi turcheschi: nel 1552 fu depredata Mola; nel 1556 furono

saccheggiate Francavilla, Ortona e Vasto e furono attaccate le Isole Tremiti dove i Frati della celebre Abbazia Benedettina, con l'esiguo presidio armato, seppero resistere per oltre 3 giorni, finché la flotta nemica si allontanò.

Di fronte alla continua minaccia turca, la difesa della cristianità divenne l'obiettivo principale della Chiesa Cattolica. Lo spirito di crociata contro i turchi si diffuse ampiamente su tutto il bacino mediterraneo. I Papi rivolgevano continui appelli all'unità delle forze cristiane contro il turco pirata e aggressore.

La contrapposizione Islam e Occidente era insieme rivalità, ostilità, reciproca acculturazione e ciò portava i due contendenti a comportarsi alla stessa maniera: l'Occidente inventò e visse le Crociate, l'Islam inventò e visse il Djihad, la guerra santa.

In questo clima di intolleranza pressanti erano gli appelli ai Principi cristiani affinché prendessero le armi contro i turchi e scatenassero una guerra considerata da tutti giusta, santa, voluta e patrocinata dal Cielo.



*Abbazia Benedettina Isole Tremiti*

Le popolazioni meridionali, in particolare, facevano pressione sul Viceré Spagnolo di Napoli affinché mettesse in atto un sistema difensivo contro il turco aggressore.

Finalmente nel 1535 il Viceré diede l'avvio al progetto di difesa del Regno di Napoli. Si trattava di un'opera gigantesca perché doveva controllare e difendere circa 2000 chilometri di coste, da S. Benedetto del Tronto a Gaeta. Nonostante le ingenti spese e le difficoltà di costruzione, furono realizzate ben 339 torri e sull'esempio del Viceré di Napoli, quasi tutti gli altri stati italiani si dotarono di un sistema difensivo delle proprie coste.

Nel '600 le coste del Tirreno, ben difese da Spagna, Roma e Genova, furono abbandonate come campo d'azione dei corsari che si riversarono specialmente nell'Adriatico.

Nel 1620, il 16 agosto, di domenica, fu attaccata Manfredonia ove i Turchi massacrarono gran parte della popolazione e fecero scempio di chiese e reliquie, dileggiando la religione cristiana e indossando per scherno paramenti sacri.

Poi puntarono su Monte S. Angelo con l'intento di saccheggiare il Santuario di S. Michele. Ciò non avvenne perché - si racconta - intervenne S. Michele con le sue squadre celesti e i turchi si dettero a fuga precipitosa puntando verso Bari, ritenuta città ricca e mal difesa. Ma anche qui furono fermati da un intervento divino: S. Nicola apparve ai barbari invasori in una nube scura e con la spada sguainata in pugno. A quella visione i turchi si allontanarono precipitosamente. Questo miracolo è raccontato dal famoso pittore Carlo Rosa nel grande dipinto che campeggia sul soffitto della Basilica di S. Nicola.

Tornando al massacro di Manfredonia, dal Convento delle Clarisse venne portata via dai tur-



*Ordine di Santo Stefano*

chi una bambina di circa 10 anni, Giacomina Tommasa Beccarini, trovata addormentata dagli assalitori.

Condotta a Costantinopoli, fu indottrinata nell'islamismo e, diventata odalisca, fu concubina del Pascià Ibrahim. Nel 1642 dette alla luce un bambino che chiamò Osman e in segno di ringraziamento decise di andare in pellegrinaggio alla Mecca. Si mise in mare su un grandioso galeone – "La Sultana" – fatto costruire appositamente per quel viaggio.

Nel Mar di Levante, nelle vicinanze dell'isola di Rodi, il galeone fu avvistato da 6 galee maltesi che, senza indugio alcuno, partirono all'attacco. La Galea "San Lorenzo", lanciata a tutta voga, speronò "La Sultana" che fu subito abbordata. Si scatenò una sanguinosa battaglia, vinta dai maltesi che si abbandonarono, com'era costume dell'epoca, al saccheggio più selvaggio.

Nella camera maggiore del galeone, vera residenza principesco, gli assalitori rinvennero 40 bellissime fanciulle e una dama di sovrumana bellezza che reggeva nelle sue braccia un bambino.

È facile immaginare il tripudio dei maltesi alla vista di un simile bottino. La cattura del galeone turco divenne argomento di storie popolari e di cantastorie.

Il Sultano fece di tutto per ottenere il riscatto della concubina e del figlio offrendo grandi ricchezze, ma l'Ordine Maltese non accettò mai alcun riscatto.

Non si sa se la Beccarini sia morta giovane e se sia tornata alla religione cristiana. Il figlio Osman, invece, abiurò la fede mussulmana e si fece frate domenicano con il nome di Padre Domenico Ottomano. Completò gli studi nel Convento di S. Maria



*Abbazia Benedettina Isole Tremiti*

della Sanità a Napoli e poi a Roma. Fu nominato Priore e Vicario Generale dei Domenicani a Malta dove morì nel 1676 in odore di santità, non avendo ancora compiuto 35 anni.

Nel luglio del 1652 fu avvistata al largo di Bari una flottiglia di 25 galee e brigantini turchi. Due di questi legni si avvicinarono alla costa e dopo alcune razzie, verso le 4 del mattino, si accostarono a Torre Pelosa (oggi Torre a Mare). Gli assalitori furono messi in fuga dalla pronta reazione dei soldati di guardia nella torre che ancora oggi campeggia, alta e forte, nella piazzetta di Torre a Mare.

Nel 1678 un'incursione colse nel sonno gli abitanti di Fasano, a quel tempo infeudata all'Ordine dei Cavalieri di Malta. Probabilmente fu proprio tale appartenenza a spingere i turchi ad attaccarla.

L'aspra e sanguinosa lotta che si scatenò provocò gravi perdite tra i turchi che, alla fine, preferirono prendere il largo. Il repentino allontanamento degli assalitori fu attribuito alla protezione della Vergine Maria, come si evince da un dipinto sito nella chiesetta della Madonna delle Grazie e viene ricordato ogni anno con una festa religiosa e un corteo storico ("la scamicciata").

Nel 1683 i turchi si spinsero all'interno dell'Europa e assediaron Vienna con un esercito di circa 200 mila uomini al comando

del Gran Visir Mustafà. Ma l'assedio, che durò ben 3 mesi, si risolse in maniera disastrosa per gli assediati perché i viennesi opposero una resistenza strenua finché l'esercito imperiale il 12 settembre di quell'anno riuscì a mettere in fuga i turchi, costringendoli ad abbandonare tutti i territori conquistati.

Il prezzo pagato dai turchi fu altissimo: 10.000 uomini caduti contro 2.000 cristiani e la perdita di un bottino favoloso. Fu veramente una catastrofe e il Gran Visir fu giustiziato come responsabile della sconfitta. Fu l'ultimo tentativo di espansione dei turchi verso l'Europa cristiana. Da quel momento tutti si convinsero che il potere della Mezzaluna era ormai giunto al capolinea.

A Roma ci furono grandi festeggiamenti e Papa Innocenzo XI attribuì la vittoria all'intercessione della Madonna istituendo per il 12 settembre la festa del Santo Nome di Maria. Successivamente l'attività corsara si attenuò notevolmente, ma rimase la paura delle popolazioni rivierasche perché, specialmente in Puglia, continuarono sporadici sbarchi a danno di località più isolate.

Oltre che sul piano psicologico, la pirateria arrecò ingenti danni economici alle nostre popolazioni. Ne soffrì in particolare il commercio marittimo, ma furono anche ostacolate e rallentate le occupazioni fondamentali quali l'agricoltura e la pesca.

Molti centri costieri si spopolarono, le campagne rimasero incolte e abbandonate, si diffuse la malaria che divenne una delle piaghe più dannose per le nostre contrade.

In poche parole, la pirateria turchesca fu una delle tante cause dell'impoverimento del nostro meridione.

# Un terrone in terra di Bari

di Roberto Bozzo

Come quasi tutte le mattine, ancora immerso nelle brume di un sonno da anziano, non ancora del tutto smaltito, mi ritrovo davanti al mio solito specchio per la rasatura di rito. Da qualche tempo ho dedotto che l'abituale postura riflessa da uno specchio può essere sia un severo ed inappellabile giudice del proprio momento esistenziale, che una via di fuga verso precise o confuse immagini di ricordi. Oggi il tunnel del passato mi riporta al giorno romano nel quale mi giunse, inattesa, una vantaggiosissima proposta di lavoro presso la giovane Cassa di Risparmio di Puglia, a Bari.

Era il 1971; giovanissimo capo famiglia, mi trovai nella necessità di decidere rapidamente e senza indugi se lasciare Roma, il mio consolidato lavoro romano, le mie abitudini, gli affetti e gli amici, naturalmente per un ampio margine di convenienza economica.

Il primo inverecondo dubbio fu quello sulla convenienza di un trasferimento da un Centro Italia universale come Roma ad una lontana regione del sud, a me quasi ignota. A Lecce avevo fatto parte del mio servizio mili-



Bari "N'derr alla lanz".

tare, tutto qui, anche se mi sentivo personalmente forte e rassicurato dal fatto di essere calabrese e, pertanto, "terrone" indubbiamente adattabile al nuovo inserimento etnico-geografico apparentemente negativo. Il doveroso e determinante consulto con la moglie tedesca e per giunta sveva, si risolse con questa sua frase, sintesi cromatica degna di un impressionista: sarà bello andare a vivere nell'azzurro e nel sole!

Qui il ricordo si stringe sui particolari dell'arrivo e dell'inserimento nella nuova città, nel nuovo lavoro e nella nuova realtà sociale. Tutto fu sicuramente duro, come per uno sconosciuto rap-

presentante di commercio quando cerca di conquistare la fiducia e gli agganci giusti per entrare in un nuovo mercato. A proposito di questa similitudine, constatai subito l'ancestrale e bizantina ostilità storica e mercantile dei baresi verso il "frastiire". Giustamente fatta di una sana diffidenza iniziale ad aprire cuore, braccia e casa ad ipotetici invasori.

Solo dopo ho conosciuto il noto e rassicurante motto barese "Sande Nicole ie amande de le frastiire", e difatti, a lui mi sono subito rivolto ed affidato mani e piedi, anche nelle ombrose arcate della sua magnifica Basilica di Bari vecchia.

Devo onestamente dire che una volta superato il vaglio iniziale dei baresi, e dei pugliesi in genere, quasi fossi stato una stoffa da valutare a metraggio, l'amicizia e l'affetto, entrambe con la A maiuscola, mi avvolsero insieme alla mia famiglia, come la fitte fronde di un ulivo di Bitonto potato a "pallonetto". Resta infatti il fatto che molte delle amicizie nate a vario titolo in quel periodo, ancora oggi sono abbarbicate nel mio animo o nei miei ricordi, come radici di antiche piante sempre verdi. Ecco spiegato perché sarebbe più giusto definire la Puglia non terra di conquista ma terra che conquista, come accaduto per molti suoi presunti invasori.

Pertanto, una volta accettato nell'humus loci, l'assorbimento per osmosi della cultura barese e pugliese entrò in azione in ogni fibra del nostro essere, eccitando attenzione e curiosità per ogni aspetto della nostra vita. L'ambiente circostante, ricco di presenze storico e culturali da lasciare a bocca aperta, il suono inizialmente incomprensibile di un dialetto-lingua pieno di sorprendenti sfumature ed agganci antichi, i colori forti di un piatto panorama ubertoso e caldo di luci e tradizioni, nonché di una popolazione rigorosamente legata alla propria antica identità, crearono gradualmente ceppi sentimentali che io ed i miei ancora custodiamo.

E' stato come navigare in crociera su di una riesumata Arca biblica, con le stive colme di vetuste antichità, reperti preziosissimi, riferimenti unici e storie mitologiche praticamente vere.

La graduale scoperta di una cucina magica ha poi fatto il resto! Ancora oggi, dopo il mio rien-



*L'Imperatore Federico II.*

tro a Roma, rigusto i sapori di un mondo saggio ed antico con stoviglie fatte con arte atavica a Terlizzi nonché quelle super artistiche di Grottaglie. Sembra proprio che il materiale terroso delle ciotole e delle tazze costringa il cibo a restituire doverosamente il sapore della terra che l'ha prodotto, con tutte le sue sfumature e sapori antichi.

Un ricordo a parte merita, per la mia famiglia cosmopolita, tutto ciò che riguarda il grande Imperatore Federico II: mia moglie, di nazionalità tedesca, nonchè sveva di razza, se così si può dire, ha vissuto i dieci anni del nostro soggiorno barese-pugliese come una totale immersione culturale nel periodo più fulgido della sua storia regional-sveva. Il nostro, allora piccolo figlio Federico, arrivava ad avanzare scherzosamente pretese dinastiche sull'omonimo castello federiciano di Bari. Insieme al fratello più grande, ancor oggi conservano il segreto piacere di parlarsi a volte in barese, quasi lingua criptica, in ricordo di quel loro periodo scolastico assorbente come una spugna. Dopo dieci anni di questa unica ed

esaltante esperienza (1971-1981) la vita e le ruote del destino mi hanno e ci hanno riportato a Roma con un bagaglio non immediatamente percepibile per il suo valore, ma sicuramente notevole.

Ad ottantacinque anni inoltrati, a chi me lo chiede, oggi mi piace definirmi così: nato in Calabria, educato (o maleducato ..!) a Roma, rifinito in Puglia e rinvitato a Roma come missionario di meridionalità, fiero di essere un classico italo-terrone, tirrenico ed adriatico allo stesso tempo, impastato di grecità e bizantinismo, sotto la tutela sia umana che divina di Nicola di Mira, protettore di tutti i "frastiiri".

Infine, per quanto mi riguarda, se dovessi considerare la Puglia una nazione culturale e non una semplice regione, la doterei di una sua bandiera composta da questi tre colori: il rosso sanguigno tipico della terra, il verde cangiante degli ulivi e l'azzurro del mare e del cielo nel punto in cui si fondono verso oriente. Naturalmente ne chiederei subito la cittadinanza in base allo "ius culturae" e godrei del libero accesso al sacro recinto di "n terra a lanza" per assistere al rito dei "purpi rizzi" osservando e tacendo per evitare di essere riconosciuto come frastiire a causa della mia non indigena pronuncia.

Da tutto quanto sin qui detto, deriva forse il fatto che sempre più spesso, quando rivolgo il pensiero critico al mio già consistente e consolidato passato, le lunghe radici dei ricordi, dopo essersi estese sino alla mia lontana Calabria, all'altezza di Cosenza svoltando bruscamente a sinistra per nuotare, attraverso le greche acque dello Ionio, verso le rosse zolle della Puglia mai dimenticata.

# Pumo Salentino origini e simbolismo

di Simeone Cellamare

**A**l notevole sviluppo turistico della Puglia, in particolare del Salento, ha fatto eco particolarità artigianali del territorio ed oggetti legati alle tradizioni e superstizioni della cultura popolare.

Uno di questi simboli riprodotti artigianalmente è il *pumo salentino* (oppure pumo), che ricorda una pigna, ma si ispira alle foglie di acanto; Difatti, è facile trovare ornati i bellissimi centri storici dei nostri caratteristici borghi.

Simbolo indiscusso della città di Grottaglie, in provincia di Taranto, questo particolare accessorio decora le facciate dei palazzi, dei balconi ed i corrimano delle grandi scalinate nelle case signorili pugliesi ormai da secoli.

A quanto pare la leggenda vuole che questo sia un elemento portafortuna, ma attenzione recita anche che non va comprato per sé ma deve essere assolutamente regalato, solo in questo caso è di buon auspicio e favorisce le nuove iniziative, efficace per intraprendere nuove strade, iniziare qualcosa, dare la vita ad un nuovo progetto.

L'origine del termine è antico e si ricollega al culto della dea



Pomona, antica divinità romana dei frutti (difatti la parola deriva dal latino e vuol dire frutto).

La forma dei *pumo* in ceramica attinge a quella dei boccioli che stanno per schiudersi e per far fiorire una nuova vita.

Infatti i *pumo* sono anche simbolo di prosperità e di fecondità.

Questi significati simbolici molto radicati nella cultura tradizionale pugliese spiegano la presenza numerosa di questi elementi ornativi.

Negli ultimi decenni si è affermata anche la forma a pigna, con la superficie non completamente liscia ma scabra, appunto come quella di una pigna.

Originariamente questo og-

getto decorativo, oggi alla portata di tutti, era considerato un lusso, vezzo solo per facciate dei palazzi signorili maestosi, utile a scacciare il male e portare fortuna sin dall'esterno della casa.

Ovviamente, in origine, solo i più facoltosi potevano permettersi un *pumo* in ceramica e la complessità della sua lavorazione esternava la ricchezza della casa, difatti, maggiori sono le foglie e maggiore è la prosperità che la famiglia dimostra di possedere o spera di ottenere.

Il ritorno alla ribalta del *pumo* e la grande diffusione come ornamento domestico, ha portato all'evoluzione delle sue forme e colori.

# Quando l'età non conta ...e canta!

di Filippo Lauciello

**L**o spunto su questo delicato tema me l'ha offerto, giorni or sono, mia nipote che frequenta la seconda liceo classico, alle prese con i dialoghi di Marco Tullio Cicerone "Cato Maior seu de senectute", l'eloquente elogio della vecchiaia, composti dall'autore allorché, in chiaro dissenso con Marc'Antonio, dopo l'assassinio di Cesare, dovette pensare alla salvezza e lasciare Roma.

E' pleonastico soffermarsi sulle motivazioni e argomentazioni sociologiche dell'opera, che richiederebbero trattati ben più ampi, ma mi soffermerò su alcune riflessioni personali di vita che da essa scaturiscono.

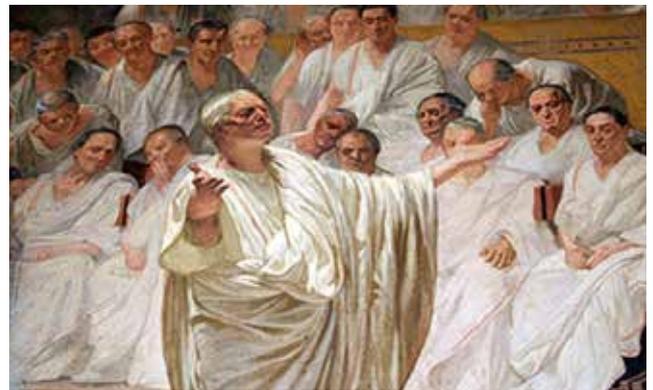
Non vi è momento, infatti, della vita in cui gli uomini non si riflettano sulla propria età: da giovani, "Senectus ipsa morbus est". In poche parole: con l'incongruenza tipica dell'uomo, vorremmo quasi sempre avere l'età che non abbiamo!

E invece, se guardiamo alla vita degli

altri, non è difficile scoprire che ogni età può offrire qualcosa di speciale. Se prima non vediamo l'ora di essere più maturi e più ricchi di esperienza, se poi inseguiamo il miraggio dell'eterna giovinezza o

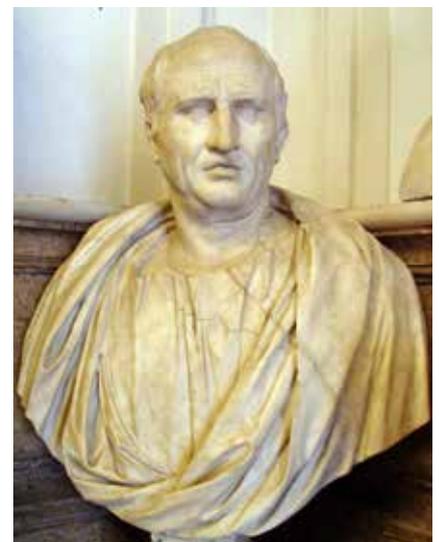
riandiamo con mente nostalgica ai "bei tempi andati", in realtà manchiamo di vivere il presente, il "nostro" presente, e di sfruttarlo al meglio.

Ho letto diverse biografie ed ho accertato che, a dispetto dei parametri di crescita e di comportamento tipici di ogni età, è sempre possibile trovare alcune persone che infrangono la regola, risultando per certi aspetti o straordinariamente precoci o oltremodo tardivi. Che le loro esistenze siano state brevi e frementi oppure lunghe e felici, queste persone hanno

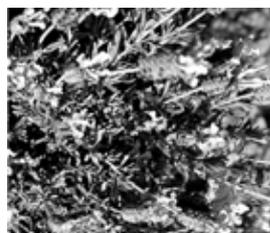


Lezione di Cicerone.

ignorato le presunte limitazioni dell'età e con il loro entusiasmo ed ottimismo possono insegnarci a vivere appieno la nostra vita.



Cicerone.



CATO MAIOR  
DE SENECTUTE  
MARCUS TULLIUS CICERO





W.A. Mozart.

Per esemplificare questi concetti citerò alcuni esempi che mettono a fuoco la mirabile variabilità della condizione umana:

- **Mozart** a soli 3 anni dimostrò di essere un autentico genio precoce: suona il clavicembalo e conosce a memoria i passaggi musicali, dopo averli ascoltati una sola volta;
- **Bobby Fischer**, a soli 15 anni, diventa il più giovane maestro di scacchi che sia mai esistito;
- **C. Lindberg** effettua a 25 an-



J.F. Kennedy..

ni la prima trasvolata solitaria senza scalo dell'Atlantico;

- **J.f. Kennedy** diventa, a soli 43 anni, il più giovane Presidente degli USA;
- **J. Ford**, a 50 anni, dà il via alla prima catena di montaggio che consentirà l'avvio della produzione di auto su vasta scala;
- **W. Churchill** diventa a 65 anni Primo Ministro inglese e dà inizio all'epica lotta contro Hitler;
- Il Cardinale **Angelo Roncalli** è eletto Papa Giovanni XXIII a 76 anni (sic!) e dà l'avvio ad un vasto piano di riforme;
- **J. Blake**, un compositore e pianista americano, cinque giorni prima di festeggiare i suoi magici 100 anni, aveva detto: "Se avessi saputo di vivere così a lungo, avrei pensato di più e meglio a me stesso".

Senza troppe parole, quindi, ma con tanti fatti ed esempi, è stato possibile dimostrare che davvero "non è mai troppo tardi", e forse neanche troppo presto: "Ad discendum quod

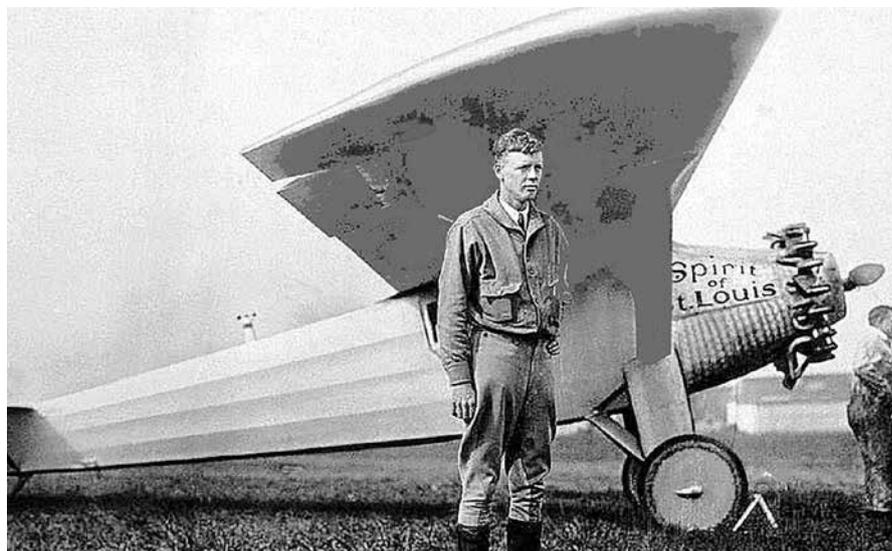


W. Churchill.

opus est nulla mihi aetas sera videri potest" (nessuna età sembra troppo tarda per intraprendere nuove esperienze) –Plauto- .



Papa Giovanni XXIII.



C. Lindberg.

# Un itinerario alla scoperta di Bari archeologica

di Bruno Bartolo

## Area archeologica di San Pietro

Per chi ammirando il mare lungo il tragitto dell'antica Muraglia di Bari fosse interessato alle vicende storiche della città, l'area archeologica di San Pietro, ubicata alla punta estrema del basso promontorio occupato dal vecchio abitato, ne costituisce uno dei siti più importanti insieme all'adiacente complesso conventuale di Santa Scolastica, nuova sede del Museo Archeologico di Bari.

Qui, infatti, si può apprezzare l'intera sequenza stratigrafica che documenta lo sviluppo della città, a partire dall'età preistorica sino all'età moderna.

Sull'area insisteva un grande complesso monumentale costituito da una chiesa, attestata almeno a partire dal XII secolo con il titolo di San Pietro Mag-



Museo archeologico.



Chiesa San Pietro.

giore e dal convento francescano realizzato nel XV secolo, che fu più volte riutilizzato e da ultimo, a partire dal 1887, adibito ad Ospedale Consorziale. Il complesso, dismesso a seguito dei gravi danni subiti durante la seconda guerra mondiale, fu demolito (escluso uno dei chiostri) nel 1969.

Demolito il grande complesso monumentale, l'area divenne uno dei pochi spazi aperti del-

la Città vecchia, un luogo ideale per la ricerca archeologica, in precedenza svoltasi solo in modo occasionale all'interno dei cortili.

## La riscoperta dell'antica chiesa di San Pietro

Se del convento francescano di San Pietro rimanevano, dopo la demolizione del --1969, alcuni pilastri del chiostro, si era invece persa ogni traccia dell'antica chiesa.



*Museo archeologico.*

La tradizione ne fa risalire la fondazione ai primordi del Cristianesimo e al leggendario passaggio di San Pietro in Puglia, ma la prima menzione scritta della chiesa, denominata di “San Pietro Maggiore” è del 1119.

Nel 1436 accanto alla chiesa venne edificato il convento dei Frati dell’Ordine dei Minori Osservanti di S. Francesco. Durante il Cinquecento compare la denominazione di “San Pietro alle fosse” riferita sia alla chiesa che al convento.

Nel 1603 venne avviata la ristrutturazione del convento che comportò anche la demolizione dell’antica chiesa, sostituita da una nuova, consacrata nel 1618. La chiesa e il convento vennero soppressi durante l’occupazione francese, agli inizi del XIX secolo e subirono una serie di trasformazioni a partire da un primo progetto di riduzione della

“gendarmeria” (1812/13) di Giuseppe Gimma.

Riaffiorata nel 1986, la chiesa è stata gradualmente messa in luce con le indagini archeologiche del 2005 e del 2012. Dell’edificio medioevale (XII secolo) notevole per dimensioni (m.16x25) articolato in tre navate absidate scandite da pilastri, sono stati evidenziati i resti dei muri perimetrali e dei pilastri divisorii delle navate e, inoltre, ampi lembi della pavimentazione a grandi tasselli calcarei. A questa fase si datano alcune sepolture rinvenute integre nei pressi della chiesa.

L’impianto medioevale a tre navate viene ridimensionato nel XV secolo con la costruzione del convento, il cui chiostro si sovrappone alla navata settentrionale della chiesa obliterandola.

Nel Seicento viene sostanzialmente riedificata sulle strut-

ture più antiche, con un radicale riassetto dell’impianto, ora a navata unica e con due serie di cappelle lungo i muri laterali. Numerosi vani sepolcrali, realizzati all’interno della chiesa, sono riemersi con gli scavi.

### **Il complesso di Santa Scolastica e il Museo Archeologico**

Il bastione di Santa Scolastica, imponente struttura militare difensiva del XVI secolo, vera e propria “porta di ingresso” alla Città Vecchia di Bari per chi vi arriva per mare, costituisce la sezione introduttiva del nuovo Museo Archeologico di Bari. Al fine di completare l’affascinante percorso espositivo, ad esso stanno aggiungendosi gli edifici appartenuti al vetusto monastero di Santa Scolastica, in cui è in corso di completamento il progetto di restauro e funzionalità, avviato nel 2011,

a cura della Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia di intesa con la Provincia di Bari.

Il Monastero, sorto nell'XI secolo e fiorente fino a tutto il XVIII secolo, fu sede di una delle più importanti comunità religiose femminili della città. Confiscato alle religiose dopo l'Unità d'Italia, il convento subì varie manomissioni anche a seguito dei danni subiti nel corso della seconda guerra mondiale.

Fu sottoposto negli anni settanta del secolo scorso ad un primo intervento di restauro quale sede distaccata dell'Università di Bari, che mise in luce le originarie fabbriche conventuali.

L'articolato progetto di allestimento del nuovo museo ripropone la vocazione stessa dello storico Museo archeologico della Provincia di Bari, fondato nel 1875 e ospitato fino al 2011 nel Palazzo Ateneo, ampliandone le tematiche alla luce delle nuove acquisizioni della ricerca archeologica dalla Protostoria al Medioevo.

### Il Bastione di Santa Scolastica

Nel bastione di Santa Scolastica, restituito alla sua originaria spazialità, l'indagine archeologica ha riportato in luce i resti superstiti della chiesa medioevale, che fu demolita per far posto alla postazione militare.

Nota con la dedica ai santi Giovanni e Paolo, la chiesa

appartiene al nucleo più antico del monastero di Santa Scolastica, edificato a ridosso della cinta muraria urbana risalente al IV secolo a.C.

Dell'impianto, a tre navate absidate e con cupola centrale, rimangono tratti dei muri perimetrali e delle absidi, i basamenti dei pilastri divisorii delle navate e il bel piano pavimentale in tasselli calcarei disposti in partiture geometriche. Il percorso di visita nel bastione offre, inoltre, una anticipazione della ricca stratificazione archeologica presente nell'intero complesso di Santa Scolastica, con testimonianze che vanno dal villaggio dell'Età del bronzo (II millennio a.C.) all'antica cinta muraria urbana.



Complesso di Santa Scolastica.

# Prevenzione cardiovascolare: controllare i fattori di rischio

*Dott.ssa Annamaria De Giosa*

Specialista in Cardiologia

**L**e malattie cardiovascolari rappresentano la prima causa di mortalità al mondo. La prevenzione 'si fa' tenendo sotto controllo i fattori di rischio cardiovascolare, cioè un insieme di condizioni che aumentano notevolmente la possibilità di subire un infarto. La prevenzione si dice **primaria** quando chi ha necessità di tenere sotto controllo i fattori di rischio non ha ancora subito eventi cardiocerebrovascolari (es.: ictus e infarto),

**secondaria** quando chi è chiamato a controllare i fattori di rischio è già stato vittima di un evento, ed è importantissima per evitare le ricadute... e la morte!

## I fattori di rischio cardiovascolare: modificabili e non

Possiamo intervenire e 'cambiare le cose' su alcuni fattori di rischio cardiovascolare ma non su tutti. Per questo parliamo di **fattori di rischio modificabili e non modificabili**.

## I fattori di rischio non modificabili

"L'età è quella che è", capita di dire quando qualcuno ci chiede come stiamo. **L'età** è un fattore di rischio non modificabile, così come lo sono il fatto di **appartenere al sesso maschile e alla razza non caucasica**, e il fatto di **avere 'familiarità' con le malattie cardiovascolari**.

Che cosa si intende esattamente per **familiarità**?

Non si tratta semplicemente di avere qualcuno in famiglia che soffre o ha sofferto di cuore. Il rischio che una malattia cardiovascolare colpisca anche noi aumenta quando si verificano almeno due condizioni:

- un nostro familiare di primo grado ha o ha avuto quella malattia (sono familiari di primo grado nostro padre e nostra madre, e i loro fratelli, sorelle e zii/zie);
- quel nostro familiare è stato colpito dalla malattia cardiovascolare in età relativamente giovane (sotto i 55 anni per gli uomini e sotto i 65 anni per le donne).



### I fattori di rischio modificabili

Anche se “l'età è quella che è”, ci sono fattori di aumento del rischio cardiovascolare sui quali noi stessi possiamo intervenire per modificarli a nostro favore. In altre parole, per questi fattori **diminuire il rischio di essere colpiti da malattie cardiovascolari dipende anche noi.**

Nei confronti dei fattori di rischio modificabili, possiamo fare due cose:

- assumere i farmaci che ci consiglia il medico;
- adottare comportamenti e stili di vita che diminuiscono il rischio stesso.

I fattori di rischio modificabili sono:

- l'ipertensione arteriosa
- il colesterolo cattivo
- il fumo
- l'obesità
- la sedentarietà
- il diabete mellito
- lo stress

### L'ipertensione arteriosa

Se la nostra pressione massima supera i 140 mmHg o la minima supera i 90 mmHg – e a maggior ragione se entrambe superano le rispettive soglie – siamo ipertesi. L'ipertensione arteriosa è uno dei fattori di rischio cardiovascolare più importanti. Viene chiamata ‘killer silenzioso’ perché spesso, anche per molti anni, abbiamo la pressione troppo alta ma non ne avvertiamo sintomi.

Per questo è importante farsi misurare la pressione dal proprio medico di medicina generale almeno una volta all'anno, spe-

cialmente dai 40 anni in su, ma anche prima se abbiamo anche un altro fattore di rischio cardiovascolare o se la nostra pressione è già borderline (massima tra i 130 e i 140 mmHg e/o minima tra gli 85 ed i 90 mmHg).

Una dieta corretta, soprattutto con poco sale, e l'attività fisica possono aiutare ad abbassare i valori della pressione, ma

nella maggior parte dei casi è necessaria una terapia a base di farmaci. Una volta iniziata la terapia, è molto importante misurarsi quotidianamente la pressione (automisurazione domiciliare) per valutarne l'effetto. Se siamo noi, e non il medico, a misurarci la pressione, i valori da considerare normali sono quelli al di sotto dei 135 e 85 mmHg.

### Valori Soglia per il trattamento:

#### Pazienti anziani

Il trattamento farmacologico antipertensivo e gli interventi sullo stile di vita sono raccomandati nei pazienti anziani in forma (>65 anni ma non >80 anni) quando la PAS è nel range del grado 1 (140-159 mmHg), a condizione che il trattamento sia ben tollerato.

#### Target pressori del trattamento

- Si raccomanda che il primo obiettivo del trattamento sia quello di abbassare la PA a valori <140/90 mmHg in tutti i pazienti e, a condizione che il trattamento sia ben tollerato, si dovrebbe mirare a valori di PA di 130/80 mmHg o inferiori nella maggior parte dei pazienti.
- Nei pazienti di età <65 anni si raccomanda di ridurre la PAS a 120-129 mmHg nella maggior parte dei pazienti.

#### Target pressori del trattamento in pazienti anziani (65-80 anni)

Nei pazienti anziani (≥65 anni), si consiglia una PAS di 130-139 mmHg.

Linee Guida ESC 2018



## Il mio aiuto

di Mino De Bartolomeo



Vaga stanca e confusa nel vuoto la mia mente  
Non vede e non sente gioie e dolori della gente

Sale in me l'amarezza per non aver potuto  
non essermi offerto a chi chiedeva aiuto

assistere impotente e non poter fermar le lacrime  
di chi, un destino avverso,..... ha subito inerme

la sofferenza accompagna questo mio sogno  
tendo la mano e abbraccio chi ne ha bisogno

son desto.....quanta amarezza sul mio viso  
voglio trasformar le pene altrui in un sorriso.

## La rondine

di Mino De Bartolomeo



*Spesso mi soffermo con la mente a ricordare  
A quel che potevo e non ti ho saputo dare*

*Il non aver goduto di te tutto, anche il tuo profumo  
Di non essere riuscita a farti capire quanto ti amo*

*Galeotto fu il destino che mi staccò da te  
Forse senza un motivo, senza un perchè*

*Sei forse tu la rondine che picchia alla finestra?  
Coei che aspetta fin quando son desta?*

*Ti riconosco, sei tu che mi conforti  
Che fai dolci i miei sogni, le mie notti*

*Forse un giorno volerò anch'io come te  
Alla finestra dei miei figli per il ricordo di me*

*Senza rimorsi per loro, senza rimpianti, dolore  
Ma solo il ricordo di tenerezza e tanto amore*





## CONVENZIONI

Utilizzabili solo su presentazione della tessera sociale e riservate a tutte le Associazioni aderenti alla FAP Credito

Informazioni più dettagliate nella Rubrica "Iniziative" del nostro sito [www.assobancrp.it](http://www.assobancrp.it)

Referente: Anna Cardone - Tel. 080.5234451 - 339.6008195

 gruppo "ASSOBANCRP - Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia UBI < Banca Carime

### Nuove convenzioni:

#### Hotel Palazzo Giovanelli & Gran Canal \*\*\*\*S

Santa Croce, San Stae, 2070 Venezia

[www.hotelpalazzogiovanelli.com](http://www.hotelpalazzogiovanelli.com)

\* \* \*

#### Opera Pia Arciconfraternita di Maria SS. Del Camine ONLUS

Via Carmine n. 11 - Bari - [www.operapiacarmine.it](http://www.operapiacarmine.it)

\* \* \*

#### Centro Vacanze Spinnaker

Via G. Campofiloni, 24 - Fermo (FM) - 0734 53412

[www.vacanzespinnaker.it](http://www.vacanzespinnaker.it)

### Sono state rinnovate le convenzioni con:

#### Hotel Mirage, Sure Hotel Collection by Best Western

Viale Certosa, 104 - Milano -

[www.hotelmirage-milano.com](http://www.hotelmirage-milano.com) -

[mirage@gruppomirage.it](mailto:mirage@gruppomirage.it)

\* \* \*

#### La Felce Imperial Hotel

Diamante (CS) - [www.hotellafelce-diamante.com](http://www.hotellafelce-diamante.com)

[info@hotellafelce.it](mailto:info@hotellafelce.it)

\* \* \*

#### Riminiterme S.p.A.

Miramare di Rimini - [www.riminiterme.com](http://www.riminiterme.com)

\* \* \*

#### UNA Hotel Regina

S.P. 57 Torre a Mare/Noicattaro

<http://www.unahotelreginabari.it>

[commerciale.regina@unahotels.it](mailto:commerciale.regina@unahotels.it)

\* \* \*

#### Hotel Patria \*\*\*

Roma - [www.hotelpatria.it](http://www.hotelpatria.it)

[infopatria@hotelpatria.it](mailto:infopatria@hotelpatria.it)

\* \* \*

#### A Point Porto Ercole Resort & Spa

Porto Ercole - [www.apointhotelsresorts.com](http://www.apointhotelsresorts.com)

[reservations@apointportoercole.com](mailto:reservations@apointportoercole.com)

\* \* \*

#### Samuel Collezioni e Samuel Collezioni Evening Bari

[www.samuelcollezioni.com](http://www.samuelcollezioni.com)

[samuelbari1956@gmail.com](mailto:samuelbari1956@gmail.com)

\* \* \*

#### APPC Assoc. Piccoli Proprietari Case - ALAC

[www.appc.it](http://www.appc.it) - [www.alacbari.it](http://www.alacbari.it)

[info@alacbari.it](mailto:info@alacbari.it) - [appc@alacbari.it](mailto:appc@alacbari.it)

...e molte altre strutture!

### MULTICINEMA GALLERIA - Bari

Ricordiamo che presso la nostra Sede di P.zza Umberto I 58 e presso alcuni colleghi soci in servizio - per i riferimenti chiamare in associazione - sono disponibili i biglietti del Cinema Galleria al prezzo speciale di Euro 4,50. Gli stessi sono validi tutti i giorni della settimana fatta eccezione per gli spettacoli in 3D.

Ricordiamo inoltre che ai nostri SOCI offriamo dei servizi gratuiti che potrete visionare, sempre sul nostro sito, a SERVIZI:

- polizze gratuite HDI;
- iscr. gratuita Codacons;
  - assistenza CAF;
  - ass. sociale vita.

## ATTIVITÀ TURISTICHE

Alcuni suggerimenti di gite in collaborazione con "CRAL NAZIONALE INPS", "ECHO EVENTS" e "I VIAGGI DI SALOMONE" Vi saranno comunicate attraverso il nostro sito, sul gruppo ASSOBANCRP di Facebook e con l'invio di mail individuali. Per informazioni e prenotazioni: Anna Cardone 339-6008195 - ac.card@libero.it.



I SOCI ASSOBANCRP hanno la possibilità di partecipare alle numerose iniziative proposte dal CRAL NAZIONALE INPS (visualizzare sul sito CRALINPS.NET); per questo è indispensabile che almeno un

componente del nucleo familiare richiedente risulti iscritto in qualità di "Socio Aggregato". Tale adesione ha un costo annuale (rinnovabile solo su richiesta dell'interessato) di € 30,00.

Per qualsiasi ulteriore informazione si può contattare MARINO URSI, INPS di Bari, al 3333992983, [cralinps.bari@inps.it](mailto:cralinps.bari@inps.it), facendo riferimento a questo accordo.

Il CRAL INPS - Vanta un'esperienza approfondita nell'ambito dell'organizzazione di viaggi per individuali e gruppi. Le migliori strutture in Italia e all'estero, i luoghi più belli, costituiscono parte dei pacchetti di viaggio. Si occupano principalmente di: Mare Italia, Mare Estero, Italia Bel Paese, Neve Italia, Tour in Italia e all'estero, Weekend, Mercatini di Natale, Ponti e festività.

## CI HANNO LASCIATO

BUTTIGLIONE Paolo  
 CRUCILLA' Costantino  
 DENTAMARO Vincenzo  
 DE PALMA Stefano  
 DE RUVO Francesco  
 GRISETA Vito  
 GUARIGLIA ORONZO  
 LARASPATA Giovanni  
 LEUCI Luigi  
 MARTINO Leopoldo  
 ROLLO Antonio Salvatore  
 SCRIMIERS - D'ALCONZO Elvira

Li ricordiamo con affetto e vivo rimpianto. Ai familiari rinnoviamo la nostra commossa partecipazione al loro dolore.

Rammentiamo che sul nostro sito, nella sezione INIZIATIVE sono costantemente aggiornate le OFFERTE TOUR OPERATOR e gli EVENTI E SPETTACOLI correnti.

## NASCITE



All'amico Michele FERRARA  
 felicitazioni per la nascita  
 del nipotino Nicolò;  
 all'amico Paolo MAZZACANE  
 felicitazioni per la nascita  
 della nipotina Aurora;  
 all'amico Giuseppe RICCARDI felicitazioni  
 per la nascita del nipotino Giuseppe

## MATRIMONIO



I nostri auguri  
 per il matrimonio  
 di Alberto, figlio dell'amico  
 Leonardo Trisciuzzi,  
 e Francesca; auspichiamo  
 una vita ricca di felicità!

## SPETTACOLI

**Sul sito >Convenzioni Commerciali >Spettacoli e Divertimenti:  
alcune convenzioni con agevolazioni riservate all'Associazione**



L'Associazione Culturale ECHO EVENTS ha come fine quello di essere un contenitore di eventi per offrire ai propri associati momenti di sva-

go, momenti ludici e musicali (cene concerto, cene con ballo, spettacoli teatrali e di cabaret) oltre che culturali (diverse sono le gite, i corsi ed i seminari che si organizzano).

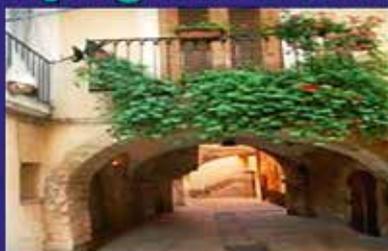
Agli iscritti ASSOBANCRP la ECHO offre un costo agevolato.



## TEATRO ABELIANO 8-9-25-26-27 dicembre 2020

Ass. Culturale dell'ariete  
presenta

**Compagnia ARIETE** in



# La casa dei furbi

due atti comici di

**Mino De Bartolomeo e Rosaria Barracano**

Con (in ordine alfabetico)

**Rosanna Farella**

**Marisa Iusco**

**Riccardo Lucchese**

**Giuseppe Pollonio**

**Rita Scattarelli**

**Daniela Sicolo**

Luci e fonica  
**Lucciola**

Allattamento scenico  
**Marisa Fraddosio**

Regia

**Rosaria Barracano**

prenotaz. Teatro Abeliano Tel. 0805427678

\* \* \*

### Compagnia ARIETE

Per i Soci ASSOBANCRP il prezzo del biglietto è €12,00. Il teatro ha l'elenco dei convenzionati che hanno diritto allo sconto. In fase di prenotazione precisarlo.

\* \* \*

**Teatro BRAVO'**  
Associazione Culturale  
Teatro Apulia  
e Associazione Culturale  
Teatro Bravò

Triggiano

FACEBOOK: Palazzo Rubino  
Eventi, Spettacoli & Live music  
[palazzorubinoartcafe@libero.it](mailto:palazzorubinoartcafe@libero.it)

L'Associazione Culturale Teatro Apulia e l'Associazione Culturale Teatro Bravò, che gestiscono rispettivamente Palazzo Rubino Art Café, in Triggiano alla Piazza Cavour n. 9 e il Teatro Bravò, in Bari alla via Stoppelli 18, offrono agevolazioni in favore dei soci.

**Associazione Bancari  
Cassa di Risparmio di Puglia UBI >< Banca Carime**



Quadro di Gennaro PICINNI

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

*Presidente Onorario:* **Andrea DOLCE**

*Presidente:* **Carminve VECE**

*Vice Presidente Vicario:* **Anna CARDONE**

*Vice Presidente:* **Gaetano CHIECHI**

*Segretario:* **Carlo LORUSSO**

*Tesoriere:* **Simeone CELLAMARE**

*Vice Tesoriere:* **Giovanni DI TERLIZZI**

*Consiglieri:* **Angelo BONVINO,  
Luciano Mauro BRUNI, Anna MALCANGIO,  
Anna MENOLASCINA**

*Revisori:* **Alessandro AULENTA,  
Tobia D'INNOCENTE, Stefano FRACCALVIERI**

*Probiviri:* **Arcangelo FERRARI,  
Edoardo MALKNECHT, Pasqua LUCE**

Vi invitiamo a visitare frequentemente il sito dell'Associazione

**[www.assobancrp.it](http://www.assobancrp.it)**

è il modo più semplice e tempestivo per essere costantemente aggiornati  
su tutte le iniziative, convenzioni e servizi attivati a favore dei soci.